

# Infortuni in aumento Nel 2019 cinque morti «Servono più controlli»

**La cerimonia.** Ieri la Giornata per le vittime del lavoro Di Bella: «Maggiore impegno nella formazione»  
Zirpolo: «Denunciare i comportamenti scorretti»

**PAOLA SANDIONIGI**

Cinque morti sul lavoro nel 2019, contro i quattro dello scorso anno, e un altro grave infortunio proprio ieri mattina in un'azienda di Olginate, in concomitanza con la 69esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'Anmil, l'Associazione dei mutilati e invalidi del lavoro.

Più morti e più infortuni, sono 2.376 quelli denunciati nei primi otto mesi del 2019, in crescita dello 0,5% rispetto allo scorso anno, e 77 i casi di malattie professionali con un incremento dell'1,3%.

Dopo anni di crisi si sta assistendo ad una ripresa della produzione, e di conseguenza crescono purtroppo anche gli infortuni e gli incidenti mortali.

Manca ancora l'educazione alla sicurezza.

«Lo scorso anno a livello nazionale c'è stata una crescita del 6% sugli infortuni e quest'anno stiamo assistendo ad un ulte-

riore incremento. E' necessario un maggiore impegno partendo dalla base, dalle scuole, con corsi e iniziative per formare le nuove generazioni - ha spiegato **Antonio Di Bella**, reggente dell'Anmil - Faremo delle iniziative coinvolgendo le giovani generazioni».

Presenti alla manifestazione, accanto ad Antonio Di Bella, l'assessore **Riccardo Mariani**, **Filomena Zirpolo** della Prefettura, **Moreno Cogliati** direttore dell'**Inail**, ed **Enzo Mesagna** sindacalista responsabile del Cocopro, il comitato consultivo provinciale.

Dopo la messa nella chiesa del Caleotto celebrata da **don Giuseppe Buzzi**, il corteo accompagnato dalla banda musicale di Airuno, fino al monumento dedicato alla "Civiltà e cultura del lavoro lecchese" in largo Caleotto. La manifestazione è poi proseguita alla Casa don Guanella di via Amendola.

«In Italia mancano 1500 ispettori del lavoro, questo si-

gnifica che alcuni territori ne sono sguarniti e non è possibile effettuare controlli incisivi», ha rimarcato l'assessore Mariani.

Da parte di Filomena Zirpolo l'invito a «segnalare e denunciare comportamenti scorretti, in quanto tutti noi dobbiamo vigilare».

Mesagna ha rimarcato proprio come l'incremento degli incidenti sia dovuto «alla ripresa del lavoro, ed il calo precedente non era dovuto a miglioramenti, ma alla minore produzione. E' necessario fare molto di più sul fronte della formazione. Ats e ispettorato del lavoro sono gli organi di controllo, **Inail** ha promosso dei bandi per finanziare interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro».

Nel frattempo **Inail** ha pubblicato "gli open data", a livello nazionale, ovvero l'analisi dei dati, dei primi otto mesi del 2019.

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'istituto

tra gennaio e agosto sono state 416.894, con un calo dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; 685 delle quali con esito mortale. In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 41.032 con una crescita del 2%.





**Il corteo dell'Anmil per le strade di Lecco**



**La cerimonia al monumento alla "Civiltà e cultura del lavoro lecchese"**

